

PARTE II

**ILLUSTRAZIONE DEI VALORI DEL BUDGET
PER L'ANNO 2008**

PAGINA BIANCA

1. INTRODUZIONE

Il Budget “definito” per l’anno 2008 è stato predisposto in coerenza con le risorse finanziarie assegnate in via definitiva con Legge di Bilancio 2008. La coerenza fra previsioni economiche e previsioni finanziarie è intesa come necessità da parte delle Amministrazioni, nel formulare il proprio Budget, di tener conto sia dell’ammontare di risorse finanziarie di cui potranno disporre per finanziare i costi previsti sia delle disposizioni¹ finalizzate al contenimento della spesa e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, riducendo, laddove necessario, i **costi** di natura **discrezionale** mantenendo, invece, invariate le previsioni dei **costi** ritenuti **incomprimibili** perché legati ad obblighi già assunti dall’Amministrazione o allo svolgimento di funzioni essenziali ed irrinunciabili.

Fra le misure in materia di contenimento della spesa di cui le Amministrazioni hanno dovuto tenere conto nella formulazione del Budget 2008 rientrano anche quelle di cui al comma 507 della L. 296/2006 (legge finanziaria 2007), che ha disposto per gli esercizi 2007, 2008 e 2009 un accantonamento lineare di una quota, pari rispettivamente a 4.572, a 5.031 e a 4.922 milioni di euro, delle dotazioni delle unità previsionali di base iscritte nel bilancio dello Stato.

Le somme accantonate possono, secondo la procedura prevista dalla norma, essere variate e tornare disponibili per specifiche esigenze manifestate dalle Amministrazioni, nel rispetto dell’invarianza degli effetti sul fabbisogno e sull’indebitamento netto, al fine di non alterare gli obiettivi complessivi perseguiti dalla manovra di finanza pubblica deliberata da Parlamento.

Tali variazioni, oltre a promuovere una più efficiente allocazione e gestione delle risorse a disposizione, possono costituire un primo avvio e valido punto di riferimento per l’attuazione delle programmate iniziative riguardanti il programma straordinario di analisi e valutazione della spesa delle Amministrazioni centrali (*spending review*), di cui al comma 480 dell’articolo 1 della medesima Legge Finanziaria 2007.

Il Budget 2008 “definito”, inoltre, è messo a confronto con le previsioni aggiornate per l’anno 2007 – Budget “rivisto” - , ma il confronto è possibile solamente sulla natura di costo, in quanto per la destinazione i dati 2007 fanno riferimento alle precedenti missioni istituzionali.

Dal punto di vista organizzativo, nel Budget “definito” 2007 sono state accolte gran parte delle riorganizzazioni che hanno interessato alcune Amministrazioni centrali, in seguito all’emanazione del Decreto Legge n. 181 del 18 maggio 2006, convertito con modifiche nella

¹ Tali disposizioni possono derivare sia da circolari e decreti del Ministero dell’Economia e delle Finanze sia da norme primarie (leggi finanziarie o altre leggi)

Legge n. 233 del 17 luglio 2006. Ulteriori modifiche organizzative e variazioni dei centri di costo - componenti di riferimento fondamentale della contabilità economica analitica - hanno riguardato di recente alcune Amministrazioni, più in particolare va segnalato che non risultano del tutto omogenei i confronti fra Budget “definito” 2008 e Budget “rivisto” 2007 per i seguenti Ministeri:

- Ministero delle Infrastrutture
- Ministero per i Beni e le attività culturali
- Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale
- Ministero della Solidarietà sociale

La formulazione del Budget 2008 ha indubbiamente comportato sensibili difficoltà tecniche ed organizzative alle amministrazioni centrali interessate dagli interventi di riordino, per superare le quali, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha attuato un’azione di supporto tecnico-amministrativo. In particolare, previo accordo con le stesse Amministrazioni, è stata adottata per il Ministero per i Beni e le attività culturali una rilevazione semplificata per Centri di responsabilità amministrativa e sono state previste modalità semplificate per l’individuazione dei referenti dei nuovi centri di costo per l’inserimento e la validazione dei dati inviati attraverso il portale *web* di contabilità economica. Tali attività, pur contribuendo alla soluzione delle numerose difficoltà e lentezze verificatesi nel processo di raccolta dei dati, non hanno tuttavia consentito il rispetto dei tempi di pubblicazione del presente documento.

Come già anticipato nella parte prima del presente documento, al Budget 2008 è stato applicato il nuovo piano dei conti che consente di qualificare meglio alcune voci di costo ed evidenzia un più stretto legame con i criteri di classificazione economica adottati in contabilità nazionale e in ambito internazionale. Per la presente fase il confronto con il Budget rivisto 2007 è comunque omogeneo, in quanto il consuntivo del 1° semestre dell’anno in corso e il contestuale aggiornamento delle previsioni per il 2° semestre sono stati effettuati secondo il nuovo piano contabile.

Le previsioni rappresentate nel Budget economico analitico dello Stato si basano sul principio della competenza economica e su una triplice prospettiva di rilevazione e rappresentazione:

- **natura dei costi previsti**, stabilita in base al piano dei conti;
- **responsabilità organizzativa**, stabilita in base ai centri di responsabilità amministrativa (strutture dirigenziali generali di primo livello) e ai sottostanti centri di costo (strutture dirigenziali generali riferibili a ciascun centro di responsabilità);

- **destinazione dei costi**, rappresentata dalle finalità perseguite rispetto alle quali ciascuna struttura è chiamata ad operare per il raggiungimento dei risultati.

A tale proposito, grande rilievo assume, a partire dal bilancio di previsione 2008, la revisione del sistema di classificazione del bilancio dello Stato per Missioni e Programmi, che è stata descritta nella parte prima del presente documento.

Il Budget economico, inoltre, si articola in:

1. **COSTI PROPRI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI**, ossia la previsione, formulata direttamente dai centri di costo delle Amministrazioni centrali dello Stato (corrispondenti alle Direzioni Generali), dei propri costi di funzionamento, corrispondenti al valore monetario delle risorse umane e strumentali (*beni e servizi*) direttamente impiegate nell'anno per lo svolgimento dei compiti istituzionali; tale previsione adotta il criterio della **competenza economica**, che differisce parzialmente da quello adottato nel Bilancio di previsione finanziario, dove sono allocate le risorse finanziarie da spendere nell'anno (spese). In particolare:
 - o Il valore delle risorse umane e strumentali da utilizzare nell'anno di Budget può non coincidere con l'ammontare delle risorse finanziarie spendibili nello stesso periodo per l'acquisizione delle risorse in oggetto; in tali casi si parla di **disallineamenti temporali** fra costi e spese.

Esempi:

- o *il costo per gli affitti da prevedere per l'anno di Budget è pari al valore annuale dei canoni da corrispondere per i locali in affitto. Il valore corrispondente degli stanziamenti presenti nel Bilancio finanziario può non coincidere con tale costo perché, ad esempio, comprende quanto necessario a saldare il pagamento di canoni di affitto di anni precedenti.*
- o *Quando si acquisiscono beni patrimoniali (quelli destinati ad un utilizzo pluriennale: Hardware, mobili, immobili di proprietà, ...), nel Bilancio finanziario sono allocate tutte le risorse necessarie all'acquisizione dei beni, mentre nel Budget economico viene inclusa solo la quota di ammortamento annuale, determinata in base alla vita utile presunta del bene, e corrispondente ad una frazione del valore del bene*

- o Le risorse finanziarie spendibili nell'anno per l'acquisizione delle risorse umane e strumentali possono essere in taluni casi allocate nel bilancio finanziario su una

struttura organizzativa diversa da quella che utilizzerà le risorse stesse e che, quindi, rileverà i relativi costi nel Budget economico; in tali casi si parla di **disallineamenti strutturali** fra costi e spese.

Esempi:

- *Le risorse finanziarie per il pagamento delle retribuzioni del personale assegnato in comando presso altre amministrazioni dovrebbero essere allocate sul Bilancio finanziario delle Amministrazioni che quel personale utilizza, ma in molti casi gravano sul Bilancio finanziario delle amministrazioni di provenienza, mentre i costi sono rilevati nel Budget economico delle amministrazioni riceventi*
- *Le risorse finanziarie relative ai cosiddetti “costi condivisi”, come la formazione a carattere generale per tutto il personale di una amministrazione, che nel Bilancio finanziario sono attribuite ad un’unica struttura, mentre nel Budget economico i relativi costi sono attribuiti ai centri di costo che beneficiano di tale formazione.*

2. **COSTI DISLOCATI (Trasferimenti)**, sono quelle risorse finanziarie che lo Stato prevede di trasferire ad altre amministrazioni pubbliche (enti pubblici, enti territoriali), a organismi internazionali, alle famiglie o ad istituzioni private; si tratta quindi di tutte quelle forme di finanziamento che lo Stato concede a terzi ed a cui non corrisponde, per le Amministrazioni che li erogano, alcuna controprestazione; gli importi esposti nel Budget economico, in questo caso, coincidono con gli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario
3. **ONERI FINANZIARI**, ossia la previsione degli interessi che lo Stato prevede di corrispondere nell’anno per il finanziamento dei suoi fabbisogni, attuato prevalentemente con l’emissione di titoli del debito pubblico; tali costi, per la loro natura, non possono essere attribuiti alle singole Amministrazioni e, pertanto, non sono previsti nel Budget dai centri di costo interessati; anche in questo caso gli importi esposti nel Budget economico coincidono con gli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario
4. **FONDI DA ASSEGNARE**, che comprendono i fondi di riserva, i fondi speciali (oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso di approvazione) ed altri fondi da ripartire. Si tratta di risorse finanziarie la cui destinazione finale sarà stabilita solo al momento della loro assegnazione, in corso d’anno, in base a sopravvenute esigenze

gestionali o all'approvazione di provvedimenti legislativi; anche in questo caso gli importi esposti nel Budget economico coincidono con gli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario

Non sono, infine, incluse nel Budget economico gli stanziamenti del bilancio finanziario relativi ai rimborsi e alle restituzioni di imposte ai cittadini ed alle imprese, ai rimborsi della quota capitale (*esclusi gli interessi*) dei prestiti contratti dallo Stato e, in genere, a regolazioni contabili e altre poste rettificative del bilancio finanziario, in quanto relativi a spese che, pur rientrando naturalmente nel calcolo del fabbisogno da finanziare per l'anno di bilancio da parte dello Stato, non hanno alcun corrispettivo di natura economica.

2. MODALITA' DI RAPPRESENTAZIONE DEI DATI

Il Budget dello Stato espone tutti i costi che lo Stato prevede di sostenere nel periodo di riferimento; per la rappresentazione di tali costi, anche per l'anno 2008, il documento contiene un insieme di tavole espositive dei dati economici, secondo le diverse ottiche previste dal Sistema.

Le tavole, che di seguito vengono commentate, indicando anche le relazioni intercorrenti fra di esse, possono essere, in considerazione dei diversi livelli di interesse, suddivise in due gruppi:

- Tavole riepilogative a livello Stato, che forniscono una visione d'insieme di tutti i valori economici gestiti dal Sistema di contabilità economica. I dati sono rappresentati, in successione, secondo la destinazione (o finalità) dei costi, la natura dei costi e la responsabilità organizzativa;
- Tavole riepilogative a livello Amministrazioni, che forniscono una visione sintetica, per ogni Ministero, sia delle finalità (con le tabelle descrittive delle Missioni e dei Programmi) sia dei costi riferibili ai rispettivi centri di costo e sono inserite a completamento delle tavole a livello Stato.

2.1 Analisi dei costi a livello Stato

2.1.1 Destinazione dei costi

Dal punto di vista della destinazione dei costi le tavole riepilogative a livello Stato espongono:

- **il valore complessivo dei costi delle Amministrazioni centrali e dei costi riferibili allo Stato nel suo complesso per tutte le Missioni e i Programmi individuati;**
- **il valore dei costi propri delle Amministrazioni centrali rispetto al totale dei Programmi di pertinenza dell'Amministrazione, con evidenza distinta dei costi relativi ai Programmi:**
 - *Indirizzo politico*, destinato ad accogliere gli oneri derivanti dall'insieme delle attività che caratterizzano, in particolare, il centro di costo relativo al Gabinetto del Ministro (rappresentano un di cui del totale);
 - *Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza*, destinato ad accogliere esclusivamente gli oneri derivanti dallo svolgimento dell'attività di supporto al funzionamento generale dell'Amministrazione (rappresentano un di

cui del totale);

- **la riconciliazione con gli stanziamenti in conto competenza del bilancio finanziario per l'anno 2008**, che per la prima volta viene realizzato per Missioni/Programmi.

2.1.2 *Natura di costo*

Dal punto di vista della natura delle risorse impiegate, le tavole riepilogative a livello Stato distinguono:

- **costi propri delle Amministrazioni centrali dello Stato**, ossia il valore delle risorse umane e strumentali previste da ciascuna Amministrazione nella realizzazione dei programmi di pertinenza, esposti per aggregati di costo:
 - *personale*, nelle sue componenti: retribuzioni ed altri costi del personale;
 - *costi di gestione*, ripartiti in beni di consumo, acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi, altri costi;
 - *costi straordinari e speciali* comprensivi dei costi previsti per servizi finanziari, dei costi straordinari e dell'esborso da contenzioso;
 - *ammortamenti*.
- **costi riferibili allo Stato nel suo complesso**, che includono:
 - *gli oneri finanziari*, ossia la previsione degli oneri derivanti dal ricorso al mercato per il finanziamento dello Stato nel suo complesso, principalmente attraverso l'emissione di titoli del debito pubblico; tali costi, per la loro natura, non possono essere attribuiti alle singole Amministrazioni e, pertanto, non sono previsti nel Budget dai centri di costo interessati;
 - *i costi dislocati*, ossia le risorse finanziarie che si prevede di trasferire dalle Amministrazioni centrali dello Stato ad altri organismi e che solo presso questi ultimi assumeranno la configurazione di costo; si tratta quindi di tutte quelle forme di finanziamento che lo Stato concede a terzi ed a cui non corrisponde, per le Amministrazioni che li erogano, alcuna controprestazione; sono articolati nelle tre voci seguenti, corrispondenti ad altrettante voci del piano dei conti:
 - *trasferimenti correnti*;
 - *contributi agli investimenti*;
 - *altri trasferimenti in c/capitale*.

- i *fondi da assegnare* comprendono i *fondi di riserva*, i *fondi speciali* (oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso di approvazione) ed *altri fondi da ripartire*. La caratteristica distintiva delle relative risorse finanziarie è che se ne conoscerà la destinazione finale e la struttura fruitrice solo al momento dell'assegnazione, infatti, in corso d'anno, in base alle esigenze gestionali o all'approvazione di provvedimenti legislativi, le risorse finanziarie saranno assegnate alle Amministrazioni che le utilizzeranno.

2.1.3 Responsabilità organizzativa

Dal punto di vista della responsabilità organizzativa, le tavole riepilogative espongono il totale delle previsioni dei costi propri e dei costi dislocati a livello Stato distinti per Amministrazione.

2.2 Analisi dei costi a livello Amministrazione

2.2.1 Destinazione dei costi

Dal punto di vista della destinazione dei costi, le tavole riepilogative a livello Amministrazione espongono:

- la descrizione delle Missioni e dei Programmi con le sottostanti attività di pertinenza della singola Amministrazione;
- il valore complessivo dei costi propri dell'Amministrazione e dei costi dislocati per tutti i Programmi ad essa riferibili;
- il valore dei costi propri per tutti i Programmi di competenza di ciascuna Amministrazione.

2.2.2 Natura di costo

Dal punto di vista della natura dei costi, le tavole sono dirette soprattutto alla rappresentazione dei costi propri dei centri di costo (distinti, come per le tavole riepilogative a livello Stato, in *personale*, *costi di gestione*, *costi straordinari e speciali* e *ammortamenti*).

2.2.3 Responsabilità organizzativa

Dal punto di vista della responsabilità organizzativa, le tavole riepilogative espongono il totale dei costi a livello di Amministrazione, distinti per centro di responsabilità e centro di costo.

3. ANALISI DEI DATI

Di seguito si riportano alcune considerazioni in merito ai dati del Budget “definito” 2008, analizzati *per finalità dei costi, per natura e per struttura organizzativa*. Tali ultimi dati vengono messi a confronto con quelli di Budget “rivisto” 2007 che tengono conto del consuntivo del 1° semestre dello stesso anno. Tale raffronto non può essere fatto per le finalità, in quanto nel 2007 esse sono ancora rappresentate per missioni istituzionali; conseguentemente, si analizzeranno i Programmi che caratterizzano l’attività dello Stato nel suo complesso e, in particolare, di ogni singola Amministrazione senza operare confronti.

3.1 *Analisi per destinazione a livello Stato*

3.1.1 *La classificazione per Missioni e Programmi*

A decorrere dal Budget 2008, come ampiamente illustrato nella parte prima del presente documento, viene introdotta la nuova classificazione per **Missioni e Programmi**, che è stata contestualmente applicata al bilancio di previsione finanziario per il 2008 e per il triennio 2008-2010.

Nel rimandare alla citata parte prima, giova ripetere che la nuova classificazione delle risorse pubbliche, operata a legislazione vigente, si fonda su due livelli di aggregazione, 34 Missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica, articolate in 168 Programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all’interno di ogni Ministero per perseguire obiettivi ben definiti.

3.1.2 *Composizione dei costi per destinazione a livello Stato*

Le **Tavole da 4 a 8** del presente documento illustrano i costi previsti per il 2008 dalle Amministrazioni secondo la *destinazione*.

In particolare, le **Tavole 4 (Sintesi dei costi per Missione) e 7 (Analisi dei costi per Missione e Programma)** rappresentano i dati secondo le due ottiche: *per destinazione* (sulle righe) e *per natura* (sulle colonne).

I due prospetti si differenziano per il livello di analiticità espositiva della *destinazione* dei costi: nella prima tavola, infatti, si fa riferimento alle 34 *Missioni*, nella seconda, invece, si

rappresenta l'elenco completo dei costi di tutti i *Programmi* comprensivi degli anni persona².

L'esposizione dei costi per natura prevede la distinzione in **costi propri**, articolati negli aggregati *costo del personale, costi di gestione, costi straordinari e speciali, ammortamenti e costi dislocati*, relativi alle risorse finanziarie trasferite ad altri organismi.

I costi propri ed i costi totali delle Amministrazioni centrali dello Stato sono rappresentati anche in forma grafica nelle **Tavole 5 (Composizione dei costi propri per Missione)** e **6 (Composizione dei costi totali per Missione)**.

I Programmi *Indirizzo Politico* e *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza* assumono un significato particolare, perché sono trasversali rispetto a tutte le Amministrazioni e includono solo i costi propri sostenuti per lo svolgimento della funzione di indirizzo politico, caratteristica degli uffici di diretta collaborazione del Ministro, e per lo svolgimento di attività dirette a garantire il funzionamento dell'organizzazione.

La **Tavola 8 (Analisi dei costi delle Amministrazioni centrali per destinazione)**, infatti, espone i costi propri per ogni Amministrazione centrale evidenziando a parte gli importi relativi ai Programmi *Indirizzo Politico* e *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*.

A tale proposito va tenuto presente che, in occasione dell'applicazione della nuova classificazione per Programmi, la Ragioneria Generale dello Stato ha elaborato apposite istruzioni operative con i criteri da seguire per l'attribuzione delle risorse finanziarie e dei costi ai Programmi, con particolare riferimento ai due Programmi in oggetto.

Considerati i rilevanti caratteri di novità e di complessità legati alla nuova classificazione, tali criteri non risultano, tuttavia, ancora uniformemente applicati.

I COSTI DEL BUDGET 2008 PER PROGRAMMI E MISSIONI

Il totale dei costi previsti per lo svolgimento dei Programmi è pari a migl. di € 360.999.148, comprensivi dei **costi propri**, pari a migl. di € 87.818.685 e dei **costi dislocati** pari a migl. di € 273.180.464.

L'analisi di tali costi può essere letta in forma sintetica, con riferimento alle 34 **Missioni**, nella **Tavola 4** e, in forma analitica, con riferimento a tutti i Programmi, nella **Tavola 7**.

Per maggior chiarezza espositiva una rappresentazione sintetica dei costi per Missioni simile

² Anni persona: rappresentano la quantità di risorse umane utilizzate, presso il centro di costo, espresse nell'arco temporale di un anno e rapportate all'effettivo periodo di impiego contrattuale.

a quella della **Tavola 4** è stata riportata anche nella tabella della pagina successiva, dalla quale si evince che il rapporto fra i costi propri ed i costi dislocati (questi ultimi sono oltre tre volte i costi propri), mette in evidenza come le funzioni dello Stato, in larga misura, vengono perseguite tramite il ricorso a trasferimenti di risorse finanziarie ad altri soggetti quali le Amministrazioni territoriali (*decentramento territoriale*) ed organismi tecnici appositamente costituiti, ad esempio le Agenzie fiscali (*decentramento tecnico*).

In particolare:

- vi sono Missioni costituite solo o in misura del tutto prevalente da costi dislocati, quali *Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali* (trasferimenti a Regioni, Province e Comuni non vincolati a specifiche destinazioni o effettuati in attuazione del federalismo fiscale), *Competitività e sviluppo delle imprese* (incentivi alle imprese e al sistema produttivo), *Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia* (trasferimenti di carattere sociale a categorie svantaggiate o a sostegno della famiglia), *Politiche previdenziali* (trasferimenti a enti previdenziali, sostegno dello Stato alle gestioni previdenziali); in alcuni casi la prevalenza finanziaria dei trasferimenti si verifica anche in presenza di Programmi assegnati alle Amministrazioni centrali, come ad esempio, per il Programma *L'Italia in Europa e nel mondo* che comprende i costi delle funzioni del Ministero degli Affari esteri, i trasferimenti a Stati esteri ed Organismi internazionali in attuazione della politica di cooperazione internazionale del nostro Paese e il contributo dell'Italia al bilancio della UE;
- altre Missioni, al contrario, sono costituite quasi esclusivamente da costi propri delle Amministrazioni centrali (*Difesa e sicurezza del territorio, Ordine pubblico e sicurezza, Giustizia*);
- le altre Missioni vengono attuate sia attraverso i costi propri delle Amministrazioni centrali sia attraverso trasferimenti di risorse ad altri enti od organismi.

Da segnalare, inoltre, le Missioni:

- *Fondi da ripartire* cui fanno capo i Programmi *Fondi da assegnare*, presenti in ogni Amministrazione e *Fondi di riserva e speciali* totalmente allocati nel Ministero dell'Economia e delle finanze;
- *Debito pubblico*, Missione riferibile quasi esclusivamente al Ministero dell'Economia e delle finanze.

Per una descrizione più approfondita di tali Missioni si rimanda al paragrafo 3.4 del presente

documento, che espone, tra l'altro, per ciascuna Amministrazione l'elenco delle Missioni e dei Programmi e la descrizione delle sottostanti attività.

Missioni	COSTI TOTALI (migl. di €)	COSTI PROPRI			COSTI DISLOCATI	
		(migl. di €)	in % sul totale costi propri	Incidenza % dei costi propri sui costi totali	(migl. di €)	in % sul totale costi dislocati
01 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	3.540.999	-	-	-	3.540.999	1,30%
02 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	538.857	538.857	0,6%	100,0%	-	-
03 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	104.331.143	40.706	0,0%	0,0%	104.290.437	38,2%
04 L'Italia in Europa e nel mondo	27.499.729	1.078.989	1,2%	3,9%	26.420.739	9,7%
05 Difesa e sicurezza del territorio	18.753.331	18.500.780	21,1%	98,7%	252.551	0,1%
06 Giustizia	8.350.720	7.713.082	8,8%	92,4%	637.639	0,2%
07 Ordine pubblico e sicurezza	8.547.120	8.502.243	9,7%	99,5%	44.877	0,0%
08 Soccorso civile	3.670.048	1.637.518	1,9%	44,6%	2.032.529	0,7%
09 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.084.724	108.822	0,1%	10,0%	975.903	0,4%
10 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	59.149	8.843	0,0%	15,0%	50.306	0,0%
11 Competitività e sviluppo delle imprese	3.689.787	60.012	0,1%	1,6%	3.629.775	1,3%
12 Regolazione dei mercati	17.463	11.521	0,0%	66,0%	5.942	0,0%
13 Diritto alla mobilità	10.199.430	338.056	0,4%	3,3%	9.861.373	3,6%
14 Infrastrutture pubbliche e logistica	2.929.318	128.519	0,1%	4,4%	2.800.799	1,0%
15 Comunicazioni	1.384.337	55.987	0,1%	4,0%	1.328.350	0,5%
16 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	266.074	13.485	0,0%	5,1%	252.589	0,1%
17 Ricerca e innovazione	4.079.145	194.042	0,2%	4,8%	3.885.104	1,4%
18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.237.928	333.847	0,4%	27,0%	904.081	0,3%
19 Casa e assetto urbanistico	1.027.115	14.939	0,0%	1,5%	1.012.176	0,4%
20 Tutela della salute	980.627	258.821	0,3%	26,4%	721.806	0,3%
21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.709.809	916.016	1,0%	53,6%	793.792	0,3%
22 Istruzione scolastica	42.795.442	41.989.643	47,8%	98,1%	805.800	0,3%
23 Istruzione universitaria	8.266.311	17.912	0,0%	0,2%	8.248.399	3,0%
24 Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia	21.605.647	42.174	0,0%	0,2%	21.563.473	7,9%
25 Politiche previdenziali	59.143.149	5.228	0,0%	0,0%	59.137.921	21,6%
26 Politiche per il lavoro	3.637.641	25.322	0,0%	0,7%	3.612.319	1,3%
27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.528.589	76.223	0,1%	5,0%	1.452.366	0,5%
28 Sviluppo e riequilibrio territoriale	4.637.782	33.799	0,0%	0,7%	4.603.983	1,7%
29 Politiche economico-finanziarie di bilancio	11.366.995	3.359.601	3,8%	29,6%	8.007.394	2,9%
30 Giovani e sport	962.522	-	-	-	962.522	0,4%
31 Turismo	111.175	-	-	-	111.175	0,0%
32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2.006.172	1.813.699	2,1%	90,4%	192.473	0,1%
33 Fondi da ripartire	1.037.291	-	-	-	1.037.291	0,4%
34 Debito pubblico	3.580	-	-	-	3.580	0,0%
Totale	360.999.149	87.818.685	100,0%	24,3%	273.180.464	100,0%

I COSTI PER IL PROGRAMMA “INDIRIZZO POLITICO”

Come si evince dalla **Tavola 8 (Analisi dei costi delle Amministrazioni centrali per destinazione)**, il totale dei costi previsti per il Programma *Indirizzo politico* è pari, a migliaia di € 255.197 e rappresenta lo 0,29% del totale dei costi propri.

Nei criteri suggeriti dalla Ragioneria Generale dello Stato per l'attribuzione delle risorse ai Programmi, è stato stabilito che l'*Indirizzo Politico* è di competenza esclusiva dei centri di responsabilità amministrativa *Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro*.

La percentuale di incidenza dei costi su tale Programma rispetto al totale dei costi propri di ciascuna Amministrazione varia, quindi, in funzione della dimensione dei Ministeri e della presenza di strutture periferiche, che contribuiscono ad abbassare sensibilmente il peso percentuale del Gabinetto rispetto all'intera Amministrazione.

L'incidenza più elevata dei costi sul Programma in oggetto, rispetto al totale dei costi propri previsti dall'Amministrazione, si registra proprio nelle Amministrazioni di dimensioni più ridotte e con limitate o assenti strutture periferiche (Solidarietà sociale, Commercio internazionale, Università e ricerca, e Comunicazioni....). Al contrario, nei Ministeri grandi i costi del Programma in oggetto, pur essendo *fisiologicamente* più alti rispetto a quelli dei ministeri minori, hanno una incidenza percentuale molto bassa rispetto al totale dei costi dell'Amministrazione (Pubblica istruzione, Difesa, Interno e Giustizia).

I COSTI PER IL PROGRAMMA “SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA”

Il totale di tali previsioni è pari a migliaia di € 1.301.040 e rappresenta l'1,48 % del totale dei costi propri.

Come si evince dalla **Tavola 8**, lo stesso fenomeno analizzato per il Programma *Indirizzo politico* si riscontra anche per i costi riferiti al Programma *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*. Infatti, l'incidenza più elevata si registra proprio nelle Amministrazioni con limitate o assenti strutture periferiche.

Nei richiamati criteri indicati dalla Ragioneria Generale dello Stato per l'attribuzione delle risorse ai nuovi Programmi, infatti, è stato stabilito che il Programma in oggetto debba fare esclusivo riferimento alle direzioni generali o ai dipartimenti (nei ministeri organizzati su base dipartimentale) dedicati allo svolgimento di funzioni di supporto all'intera Amministrazione (gestione delle risorse umane, affari generali, amministrazione e bilancio,...).

Dovrebbero, invece, essere esclusi dall'applicazione di tale Programma tutte le strutture

periferiche, nonché le strutture centrali dei Corpi di polizia e dei Vigili del Fuoco.

Va però sottolineato che, in occasione di questo primo anno di applicazione della nuova classificazione, non per tutte le Amministrazioni sono stati uniformemente applicati i criteri sopra citati. In particolare:

- il Ministero della Giustizia non ha attribuito risorse al Programma in oggetto;
- il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, al contrario, ha attribuito al Programma tutte le risorse delle sue strutture periferiche;
- il Ministero delle Comunicazioni, invece, ha attribuito correttamente i costi delle strutture periferiche, ma non altrettanto ha fatto per le risorse finanziarie.

3.2 *Analisi per natura di costo e struttura organizzativa a livello Stato*

3.2.1 *Composizione per natura dei costi*

Nella **Tavola 1 (Riepilogo dei costi per natura)** e, in forma grafica, nelle **Tavole 2 e 3** sono esposti i costi che lo Stato prevede di sostenere nell'esercizio 2008, ammontanti complessivamente a migl. di € 462.344.044.

La rappresentazione dei costi per natura è articolata secondo le seguenti quattro componenti: i **Costi delle Amministrazioni centrali** (19%), gli **Oneri per il finanziamento dello Stato** (17%), i **Costi dislocati** (59%) ed i **Fondi da assegnare** (5%).

La prima componente esprime i **costi previsti dalle Amministrazioni centrali dello Stato**, articolati per semestre, che rappresentano il valore monetario delle risorse umane e strumentali che si prevede di acquisire ed utilizzare nell'anno 2008 per lo svolgimento delle funzioni e delle attività di competenza. Il valore complessivo di tale componente è pari a migl. di € 87.818.685 ed incide per il 18,9% sul totale generale dei costi dello Stato.

Come già accennato nella premessa del presente documento, il Decreto ministeriale 8 giugno 2007 n. 66233 ha introdotto il nuovo piano dei conti di contabilità economica che, alla luce della concreta applicazione del 3° livello del piano dei conti intervenuta a decorrere dal Budget 2005, ha migliorato la qualificazione di alcune voci. Tale aggiornamento è stato dettato dalle specifiche esigenze manifestate dai singoli Ministeri, nonché dall'evidente necessità di un sempre più stretto legame con i criteri di classificazione economica adottati in contabilità nazionale e in ambito internazionale (SEC95, Fondo Monetario Internazionale, Classificazione economica, Classificazione codici gestionali).

A questo proposito, nell'analisi per natura di costo che si andrà ad illustrare, verranno forniti